

# INGABBIAMENTO INVERNALE COME È ANDATA A FINIRE?

Valentina Larcinese

**Valentina è una giovane apicoltrice alla quale piace sperimentare di persona che cosa apprende in seminari e convegni. Ha ragione quando dice che “l’Apicoltura è come un abito su misura”, e lo mette anche in pratica. Andiamo a leggere la sua esperienza**

**O**gni apicoltrice è un grande sperimentatore e l'incontro dello scorso ottobre 2016, tenuto ad Altidona (Fermo), sulle tecniche di ingabbiamento invernale, in cui sono intervenuti Vincenzo Menna e Savino Petruzzelli, ha stuzzicato la mia curiosità e così ho verificato sul campo le loro esperienze.

Ho voluto sperimentare le loro tecniche, perché l'apicoltura è come un abito su misura: si deve adattare ai luoghi, alle api e agli apicoltori.

Ecco come ho proceduto. Ho ingabbiato tutte le regine, nate nel 2015 e nel 2016, presenti nei miei tre apiari nel seguente modo:

- Apiario 1: posto a livello del mare, esposto ad Est e composto da 21 belle famiglie, tutte ingabbiate con il dispositivo Me.Ga.
- Apiario 2: composto da famiglie, disomogenee, per quanto riguarda popolazione e forza, situato a circa 150 m s.l.m. ed esposto a NE. Per 16 famiglie, che occupavano al momento dell'ingabbiamento 5 o più telaini, sono ricorsa alla gabbia Me.Ga. Per le famiglie più piccole, e per i nuclei prodotti a fine estate,

mi sono avvalsa della tecnica dell'asportazione inversa, in occasione dei trattamenti estivi: ho impiegato la gabbietta in plastica, per un totale di 16 colonie.

- Apiario 3: posto a circa 120 m s.l.m., esposizione a Sud, composto da 15 nuclei tutti ingabbiate con la gabbietta di plastica.

L'ingabbiamento l'ho attuato tra il 21 e il 23 novembre 2016, programmando di liberare le regine intorno al 6 gennaio; purtroppo, le condizioni meteorologiche avverse hanno fatto slittare l'operazione al 7 gennaio per l'apiario 1; al 25 gennaio per l'apiario 2 e al 27 per l'apiario 3.

In fase di ingabbiamento ho notato che è molto più agevole con la Me.Ga.: è sufficiente inserire la regina nella gabbia e posizionarla; invece, per la gabbietta in plastica l'impresa è più articolata sia per le dimensioni ridotte del dispositivo, sia per la laboriosità del posizionamento: bisogna ancorarla al telaino con almeno 2 stuzzicadenti e “centrare” il glomere.

L'abilità di centrare il glomere non è da sottovalutare: nelle visite interme-

die ho verificato che in alcune famiglie avevo posizionato la regina ai margini del glomere e pertanto ho dovuto riposizionare la gabbietta.

In effetti, quando ho ingabbiato le temperature erano piuttosto alte e il glomere abbastanza ampio, mentre con il passare dei giorni le temperature si sono abbassate e il glomere si è molto ridotto e, addirittura, credo che abbia abbandonato alcune regine. Ho trattato tutte le famiglie con gocciolato ripetuto (formulazione svizzera) al momento dell'ingabbiamento, dopo un mese e qualche giorno dopo la liberazione della regina.

Durante l'ingabbiamento, osservando il cassetto diagnostico, ho notato in alcune famiglie una marcata attività di grooming, rilevando varroe deformate. Evidentemente, le varroe tutte scoperte e l'inattività delle api stimolano questa operazione di pulizia.

Anche durante la liberazione, l'operazione con le gabbiette si è rivelata più laboriosa, complice la mia distrazione di non segnare in alcun modo il telaio su cui era posizionata.

Una volta trovata la gabbietta ho dovuto staccarla dal telaino, aprirla, posizionarla sui longaroni e aspettare

	APIARIO 1	APIARIO 2	APIARIO 3	TOTALE
Tot Famiglie	21	32	15	68
<b>MeGa</b>	<b>21</b>	<b>16</b>		<b>37</b>
Famiglie ok	20	13		33
Orfanità		3		3
Famiglie morte	1	0		1
<b>Plastica</b>		<b>16</b>	<b>15</b>	<b>31</b>
Famiglie ok		7	5	12
Orfanità		7	10	17
Famiglie morte		2		2

Gli esiti? Nell'apiario 1 solo una famiglia morta; nell'apiario 2 ho avuto 3 orfanità con la Me.Ga. e 7 orfanità e 2 famiglie morte con la gabbietta; nell'apiario 3, 10 orfanità.

In tabella è riportato un riepilogo di quanto accaduto.

● Valentina Larcinese

che la regina uscisse, oppure riposizionare la gabbietta aperta sul telaio. Con la Me.Ga. è stato sufficiente togliere il tappo superiore. Anche la comprensione dell'orfanità è molto semplice con la gabbietta Me.Ga.: se la

famiglia l'ha abbandonata, allora, la regina è morta.

Con la gabbietta in plastica si deduce l'orfanità, osservando l'interno della gabbietta o se non risulta essere stata abbandonata.

pubblicità



# CANDIPOLLINE® GOLD

## NUOVO ALIMENTO PROTEICO PER API

### CON POLLINE STERILIZZATO AI RAGGI GAMMA




ENOLAPI Srl

Via Torricelli 69/A - Verona - Italy

Tel. +39 045 955021

www.enolapi.it